

# Fondamenti psicologici dell'educazione sessuale

III

## Evoluzione della sessualità umana: auto ed eteroerotismo

### La «sessualità» nella prima infanzia

Il bambino non è idoneo alla procreazione; la sessualità infantile è una sessualità senza maturazione genitale; è un sentire indifferenziato e diffuso (sensualità) che progressivamente si ravviva dei colori dell'erotismo.

La vita affettiva del neonato è essenzialmente una vita emotiva; il bambino piccolo risponde con particolari reazioni vegetative agli accadimenti interni (del proprio corpo) o esterni (dell'ambiente). Per questo le emozioni vanno considerate come «sistemi di atteggiamenti» (Wallon) di fronte a certe situazioni ed esiste una chiara reciprocità tra emozioni e situazioni: una situazione scatena una certa emozione e, d'altra parte, una emozione può riportare ad una particolare situazione. È così che «il sociale si amalgama con l'organico» (Wallon). Per questo le reazioni vegetative, le coliche e le coliche del neonato, hanno un significato che oltrepassa la fisiologia della nutrizione, condizionano tutto il comportamento, anche quello sessuale. Nessuna meraviglia del resto per il legame tra organico e psichico stante la fondamentale unità e integrazione del composto umano.

L'esistenza dell'infante è dominata dal bisogno della nutrizione e la sua vita emotiva è legata al soddisfacimento di questo bisogno. Basta osservare un poppante che succhia voracemente al capezzolo materno e poi si abbandona soddisfatto al sonno, per rendersi conto come la funzione nutritiva e digestiva comporti una profonda sensazione di piacere. Comporta anche però il primo rapporto sociale (con la madre o la nutrice) nel quale il neonato può trovare o meno una fonte di gratificazione. L'allattamento è il primo pasto in comune e dipenderà dall'atteggiamento della madre o della nutrice se il bambino svilupperà in maniera positiva la sua dimensione sociale oppure «sentirà» precocemente l'indifferenza o l'ostilità dell'ambiente a cui dovrà contrapporre la sua diffidenza o il suo rifiuto. Le manifestazioni sensibili d'affetto piacciono al bambino, lo mettono di buon umore e lo calmano. Egli ben presto ricerca tali sensazioni o se le procura da solo: il gesto di succhiarsi il pollice è un esempio di chiara evidenza.

Freud afferma che si tratta di una manifestazione «sessuale».

«Questo appellativo — nota Hesnard — è, in realtà, alquanto inadeguato. Basterà constatare il fatto che questo gesto è legato, in lui, al disinteresse per tutto il mondo esterno e che sembra essere, secondo l'espressione delle madri, una consolazione; precede spesso il sonno e sembra che lo provochi. Se non è di natura

autoerotica, prepara tuttavia all'autoerotismo; e infatti nel bambino più grande, dopo le prime scoperte genitali, è spesso rimpiazzato dalla masturbazione».

Anche l'evacuazione delle feci procura piacere; e piacevole per il bambino è anche trattenerle, come cosa preziosa in quanto parte di sé, per poi magari sporcare allegramente il letto. In modo analogo all'attività nutritiva, anche il controllo delle evacuazioni deborda dall'ambito della fisiologia per assumere un aspetto affettivo, per costituire un rapporto sociale: è un dono che il bambino fa alla propria mamma (e spesso la mamma lo chiede come dono) ed è anche la prima sottomissione ad un imperativo della regola sociale. La resistenza che il bambino oppone all'espletamento di queste funzioni può essere perpetuata da una cattiva educazione e da conflitti familiari che non mancheranno di far sentire la loro influenza sul successivo

sviluppo affettivo, cristallizzando appunto un atteggiamento di rigida opposizione all'ambiente e di più o meno larvata aggressività: opposizione ed aggressività che nell'uomo adulto impediranno la manifestazione più alta e matura della sessualità: il dono d'amore, l'offerta libera e consapevole di sé.

Per questo non si può senza pericolo sottovalutare l'importanza delle prime regolazioni: «anche i metodi dell'educazione propriamente detta potranno essere più tardi utilizzati con profitto precisamente nella misura in cui queste regolamentazioni sono state eseguite. Un bambino mal regolato è un cattivo candidato alla libertà» (Debesse).

### La differenziazione sessuale nell'infanzia e nella fanciullezza

Con il progredire della conquista del proprio corpo e dell'ambiente in cui si vive, quando si precisa la distinzione tra io e non io e incomincia l'uso dei pronomi personali, l'interesse del bambino investe gli organi genitali. Al negativismo, che può persistere ancora per qualche tempo, succede, in questo periodo (3-7 anni), una più

(Continua in ultima pagina)





genitori e la formazione e il perfezionamento dei dirigenti di gruppo. Con la collaborazione di altre istituzioni, sono stati organizzati diversi corsi di questo genere. I corsi concernenti l'educazione dei genitori riscuotono un interesse sempre maggiore e sono di grande aiuto in caso di conflitti famigliari e problemi pedagogici.

Un numero sempre maggiore di giovani genitori, coscienti dei bisogni dei loro figli, passano all'azione istituendo servizi custodia bambini di vario genere, campi di gioco per stabili d'appartamento, campi Robinson ecc. La Pro Juventute ha seguito e sostenuto con sussidi e consigli oltre un centinaio di questi «comitati promotori». La Pro Juventute ha offerto anche quest'anno varie possibilità di vacanza: soggiorni per madri, per famiglie, per gruppi; vacanze per famiglie di detenuti, soggiorni per bambini presso famiglie o in istituti, colonie e campi di vacanza per bambini e adolescenti.

La collaborazione fra la Pro Infirmis, la Pro Senectute, la Federazione sportiva svizzera degli handicappati, la Fondazione «Denk an mich — vacanze per bambini handicappati» e Pro Juventute ha reso possibile la costruzione di un villaggio di vacanza sulla montagna di Twann quale centro di vacanza e d'incontro per handicappati e persone sane.

Il materiale ora in vendita presso gli uffici postali e offerto dagli allievi delle nostre scuole a pressoché tutti i focolari, è analogo a quello degli anni precedenti: francobolli, biglietti d'augurio ed etichette autocollanti.

La serie di quattro francobolli riproduce i garbati disegni di Anne Marie Trechslin che presentano esemplari di rose, fra cui la Rosa centifolia muscosa comune anche negli orti e nei giardinetti casalinghi. Il valore di affrancazione è di 20, 40, 70 e 80 centesimi. La soprattassa corrisponde alla metà di questi valori.

Il piccolo e apprezzato libretto di francobolli con la copertina dorata e riproducente le rose dei francobolli contiene 8 valori di 20 centesimi e 8 di 40 centesimi. Costa fr. 7,80.

G.A. 6500 Bellinzona 1

Le tre serie di biglietti d'augurio presentano pure la serie delle rose riprodotta sui francobolli oppure i richiami a favole orientali o nordiche di Pierre Bataillard oppure particolari di vetrate colorate disegnati da Ruth Guinard (prezzo di una serie: fr. 3,50).

Sull'etichetta autocollante per pacchi si ritrova, a guisa di piacevole decorazione, ancora il disegno di uno dei mazzi di rose (8 pezzi sono offerti a fr. 3,50).

Auguriamo anche noi a tutti i collaboratori di Pro Juventute, che prestano disinteressatamente la loro opera preziosa, ottimo successo di vendita anche in questo dicembre, soprattutto perché la recessione economica deve indurci a fare sempre di più a favore delle giovanissime generazioni in condizioni precarie e disagiate.

## Fondamenti psicologici dell'educazione sessuale

(continuazione da pagina 5)

positiva ricerca di autonomia che si serve della maggior destrezza dei movimenti («età della grazia» di Hamburger) e dell'imitazione dell'adulto. A 4-5 anni sono evidenti le manipolazioni degli organi genitali: il piacere che il bambino ne riceve è generico. Inizia in questa età la prima, «oscura» coscienza della femminilità e della mascolinità che non raramente si rende manifesta nella più importante attività del bambino: il gioco.

L'essere umano è un essere sessuato; vale a dire che di regola si nasce maschio o femmina. Ma nella sessualità la biologia non è tutto e del resto l'embriologia e l'endocrinologia hanno dimostrato nell'organismo umano la potenzialità anatomica ed umorale in ambedue le direzioni, maschile e femminile. Analogamente la psicologia dell'età evolutiva ha messo in risalto una analoga potenzialità psichica e il passaggio da uno stato di sessualità indifferenziata ad un altro in cui i sentimenti d'amore si indirizzano normalmente in senso eterosessuale. Potremmo allora dire che *si nasce maschio e si diventa uomo; si nasce femmina e si diventa donna.*

Particolarmente importante per la differenziazione sessuale è il periodo di vita che va dai 4 ai 6 anni, il periodo della imitazione selettiva nel quale si attua il processo di identificazione con il genitore dello stesso sesso. È questa l'età dei «giochi proibiti» e della rivalità verso il genitore appartenente allo stesso sesso. Qualunque sia la interpretazione che si voglia dare alla gelosia che il bambino manifesta (gelosia sessuale secondo Freud, non sessuale secondo Wallon), si tratta in ogni caso di un momento necessario dello sviluppo che il bambino supererà felicemente se non interverranno cause perturbatrici e sarà stato favorito il comportamento caratteristico del suo sesso.

Nei primi anni di vita il bambino «sembra chiudere su se stesso il circuito delle proprie impressioni» (Wallon), assumendo di volta in volta atteggiamenti di difesa, negazione o rivalità. È l'impulso primordiale a vivere che si fa sentire, manifestandosi nelle funzioni che assicurano la conservazione di sé e nelle attività che in modi diversi permettono la conquista e il dominio dell'ambiente. Il bambino fa la prova delle

proprie capacità e sperimenta quella degli altri.

È ben noto come Freud parli di tre zone erotiche e di tre fasi dello sviluppo della libido (pulsione sessuale) in questi primi anni dell'età evolutiva: fase orale, anale e fallica. In realtà più che di sessualità dobbiamo, in questo periodo, parlare di sensualità, poiché si tratta di premesse dell'erotismo più che di vere e proprie manifestazioni erotiche. Possiamo dire con Erikson che non è questione di individuare delle zone erotiche ma delle modalità di funzionamento: il bambino passa cioè da un atteggiamento ricettivo e possessivo ad uno oppositivo e poi, durante la fase di imitazione (fase edipica di Freud), ad uno competitivo.

Questa potente e prepotente affermazione dell'«Io» infantile, è la premessa indispensabile al rapporto duale: l'«Io» si afferma per incontrarsi con il «Tu». Sarà una strada lunga e un cammino difficile in cui sessualità e socialità saranno inestricabilmente unite.

Le relazioni eterosessuali subiscono delle evidenti oscillazioni: il bambino di 2-3 anni pur percependo le differenze tra i sessi non sembra tenerne conto nelle attività ludiche; ma quello di 6 anni tende ad appartarsi con i propri compagni e a trovar rifugio nel proprio sesso.

Dopo i 7 anni fino ai 12 diminuisce l'attaccamento alle persone: l'interesse del ragazzo è per il mondo oggettivo e per il presente. In questo periodo, in cui si organizza una nuova struttura mentale, i conflitti si scoloriscono e la personalità non conosce crisi profonde. Fanciulli e fanciulle di 7, 8, 9 anni stanno volentieri insieme; poi con la pubertà inizia una seconda fase di separazione tra i sessi. La masturbazione all'età di 8-9 anni comporterà un piacere selettivo, ma non ancora accompagnato dall'orgasmo. Si tratta di una manifestazione francamente sessuale, anche se non si può parlare di sentimenti sessuali, cioè di sentimenti d'amore sostanziati della sessualità.

(continua)

Gianfranco Zuanazzi

### REDAZIONE:

Sergio Caratti  
redattore responsabile  
Maria Luisa Delcò  
Diego Erba  
Franco Lepori  
Giuseppe Mondada  
Felice Pelloni  
Antonio Spadafora

### SEGRETERIA:

Wanda Murialdo, Dipartimento della pubblica educazione, Sezione pedagogica, 6501 Bellinzona, tel. 092 24 34 55

### AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, 6648 Minusio  
tel. 093 33 46 41 — c. c. p. 65-3074

### GRAFICO: Emilio Rissone

### STAMPA:

Arti Grafiche A. Salvioni & co. SA  
6500 Bellinzona

### TASSE:

abbonamento annuale  
fascicoli singoli

fr. 10.—  
fr. 2.—